



La **Legge di Bilancio 2018** ha confermato alcuni fra gli **incentivi** più **graditi da imprese e cittadini**: i

bonus casa

. Da quello per la riqualificazione energetica degli edifici alle

detrazioni fiscali□

per gli interventi di ristrutturazione edilizia, fino alle misure per la cura del verde.

Si tratta di un pacchetto di norme che incrociano la propensione delle famiglie italiane a sistemare casa e a renderla più efficiente dal punto di vista energetico. Secondo una **rilevazione di Confartigianato**

, infatti, sono

2.800.000 i proprietari di immobili intenzionati ad effettuare

, nei prossimi 12 mesi, un intervento di

manutenzione sulla propria abitazione

.

Senza contare che, proprio per rimettere a nuovo il patrimonio immobiliare, gli italiani hanno speso, negli ultimi 7 anni, qualcosa come **169 miliardi di euro**.

In crescita soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono state presentate oltre 400mila domande, con un aumento del 21,5% rispetto al 2015.

I bonus casa sono utili alle famiglie, quindi, ma diventano **fondamentali per le oltre 500.000 imprese artigiane del settore costruzioni**

alle prese con una crisi che non è ancora passata. Tanto è vero che quest'anno produzione e occupati mostrano ancora segni negativi.

Confartigianato, che si è battuta affinché nella manovra economica venissero inseriti questi incentivi, insiste per farli diventare **permanenti**.

In questo modo – sostiene la Confederazione – si centrerebbero molti obiettivi: oltre a rilanciare le imprese delle costruzioni, verrebbero alla luce le attività irregolari, con relativo maggior gettito per lo Stato, e si risparmierebbe energia con una più efficace azione di tutela dell’ambiente.